



**SANIMET SPA**  
Via Quasimodo n. 23 – 25020 FLERO (BS)

**UTILIZZO E STOCCAGGIO DI SOSTANZE PERICOLOSE  
DI CUI AL D.LGS. 105/2015**

**ALLEGATO 5**

**MODULO DI NOTIFICA E INFORMAZIONE  
SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE  
PER I CITTADINI E LAVORATORI**

*di cui agli art. 13 e 23 del D.Lgs. 105/2015  
(S.O. n. 38/L G.U. n. 161 del 14.7.2015)*

Data aggiornamento	<b>Maggio 2016</b>
N. emissione:	<b>1</b>
Emessa per:	<b>Notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015</b>
<i>La numerazione assegnata alla presente emissione corrisponde a 1 in quanto <u>prima notifica</u> ai sensi del D.Lgs. 105/2015.</i>	

Il presente documento, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 5 del D.Lgs. 105/2015, è così costituito:

SEZIONE A.1 – INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO).....	3
SEZIONE A.2 – INFORMAZIONI GENERALI.....	4
SEZIONE B – SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n).....	10
SEZIONE C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N°445) .....	11
SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO).....	12
SEZIONE E – PLANIMETRIA.....	14
SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO .....	15
SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE .....	19
SEZIONE H (PUBBLICO) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE .....	20
SEZIONE I – INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE .....	23
SEZIONE L (PUBBLICO) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO.....	24
SEZIONE M – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO.....	25
SEZIONE N – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H.....	28

## SEZIONE A.1 – INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	SANIMET SPA
Denominazione dello stabilimento	SANIMET SPA
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	FLERO
Indirizzo	VIA QUASIMODO 23
CAP	25020
Telefono	030 3583686
Fax	030 2684659
Indirizzo PEC	sanimet.pec@pec.it

### SEDE LEGALE ( se diversa da quanto sopra)

Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	FLERO
Indirizzo	VIA QUASIMODO 19
CAP	25020
Telefono	030 3583686
Fax	030 2684659
Indirizzo PEC	sanimet.pec@pec.it

	Nome	Cognome
Gestore	MAURIZIO	LODI
Portavoce	MAURIZIO	LODI

## SEZIONE A.2 – INFORMAZIONI GENERALI

### 1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	LDOMRZ70R19D150P
Indirizzo del Gestore	
Via	VIA QUASIMODO 23
CAP	2520
Comune	FLERO
Provincia	BRESCIA

Qualifica	<input checked="" type="checkbox"/> Direttore dello Stabilimento
	<input type="checkbox"/> Amministratore Delegato
	<input type="checkbox"/> Curatore Fallimentare
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Direttore tecnico, Responsabile SGS, Direttore commerciale/acquisti
Data di nascita	19/10/1970
Luogo di nascita	CREMONA
Nazionalità	ITALIANA

### 2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

(solo se diverso dal Gestore dello Stabilimento)

Nome	Cognome

Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento	
Via	
CAP	
Comune	
Provincia	

Qualifica	<input type="checkbox"/> Direttore / Capo Deposito
	<input type="checkbox"/> RSPP
	<input type="checkbox"/> Responsabile SGS
	<input type="checkbox"/> Portavoce
	<input type="checkbox"/> Altro:

### 3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

(solo se diverso dal Responsabile dello Stabilimento)

Nome	Cognome

Indirizzo del Portavoce	
Via	
CAP	
Comune	

Provincia	
Qualifica	<input type="checkbox"/> Direttore / Capo Deposito
	<input type="checkbox"/> RSPP
	<input type="checkbox"/> Responsabile SGS
	<input type="checkbox"/> Portavoce
	<input type="checkbox"/> Altro:

#### 4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (\*)

<b>Codice Identificativo</b>	<b>I</b>	<b>T</b>	\	N	D	2	7	7
------------------------------	----------	----------	---	---	---	---	---	---

(\*) Il codice univoco identificativo del MATTM è individuabile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente alla pagina web relativa ai rischi industriali.

- «nuovo stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma l, lettera e) del presente decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
- La notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data;
  - La notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;
  - La notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa "stabilimento di soglia superiore" o viceversa il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose
- «stabilimento preesistente», ai sensi dell'art 3, comma 1, lettera f) del presente decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
- La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e che, a decorrere dal giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come "stabilimento di soglia inferiore" o "stabilimento di soglia superiore";
  - La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7;
  - La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18;
  - La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;
  - La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;
  - La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui:
    - alla Sezione A1 del Modulo
    - alla Sezione A2 del Modulo

- alla Sezione B del Modulo
  - alla Sezione C del Modulo
  - alla Sezione D del Modulo
  - alla Sezione E del Modulo
  - alla Sezione F del Modulo
  - alla Sezione G del Modulo
  - alla Sezione H del Modulo
  - alla Sezione I del Modulo
  - alla Sezione L del Modulo
  - alla Sezione M del Modulo
  - alla Sezione N del Modulo
- «altro stabilimento», ai sensi dell'art 3, comma 1, lettera g) del presente decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
- La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art 3, comma 1, lettera e);
  - La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa uno "stabilimento di soglia superiore" o viceversa, il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e).

## 5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

### STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

#### Stato dello Stabilimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	Attivo
<input type="checkbox"/>	Non costruito
<input type="checkbox"/>	Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)
<input type="checkbox"/>	Cessazione attività/Dismesso
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

#### Rientra nelle seguenti tipologie (indicare tipologia predominante e secondaria):

- (1) Agricoltura
- (2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
- (3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
- (4) Lavorazione dei metalli
- (5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- (6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- (7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
- (8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
- (9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
- (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
- (11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
- (12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
- (13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
- (14) Stoccaggio di GPL
- (15) Stoccaggio e distribuzione di GNL
- (16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
- (17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi
- (18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
- (19) Produzione di prodotti farmaceutici
- (20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti**
- (21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
- (22) Impianti chimici
- (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
- (24) Fabbricazione di plastica e gomma
- (25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
- (26) Trattamento del legno e mobili
- (27) Fabbricazione e trattamento dei tessuti
- (28) Industrie alimentari e delle bevande
- (29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
- (30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
- (31) Edilizia e lavori di ingegneria edile
- (32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cemento ecc.)
- (33) Fabbricazione del vetro
- (34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
- (35) Elettronica e ingegneria elettrica
- (36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, ecc.)
- (37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)
- (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
- (39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

**ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

**Descrizione sintetica Impianti/Depositi**

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività	Numero di Addetti (facoltativo)
Impianti e depositi	Serbatoi di stoccaggio dei rifiuti da trattare e del prodotto finito	I rifiuti destinati al trattamento ed i flussi lavorati vengono stoccati in appositi serbatoi di stoccaggio da 25-30 mc. I serbatoi sono posti su basamenti in c.a. in vasche di contenimento rivestite internamente con materiale impermeabile e anticorrosione allo scoperto. Il flusso lavorato può essere ulteriormente trattato in altre sezioni dell'impianto per ottenere diversi prodotti commerciali.	6
	Sezione di recupero/trattamento	Gli acidi esausti contenenti cloruro di zinco provenienti dai processi di zincatura a caldo degli acciai, vengono trattati al fine di rigenerare prodotto fresco ed ottenere prodotti commerciali utilizzati nelle medesime attività di zincatura e nell'industria chimica. Vengono prodotti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ZnCl<sub>2</sub> in soluzione (dal 15 al 65 %);</li> <li>• ZnCl<sub>2</sub> NH<sub>4</sub>Cl in soluzione e in cristalli;</li> <li>• ZnCl<sub>2</sub> NH<sub>4</sub>Cl addizionato in soluzione e in cristalli;</li> <li>• Cloruro ferroso in soluzione.</li> </ul>	
	Sezione di cristallizzazione	In questa sezione viene prodotto un sale doppio (cloruro di zinco ammoniacale composito) che viene cristallizzato mediante evaporazione sotto vuoto, con successiva separazione mediante filtrazione ed insaccamento.	
	Sezione di miscelazione/essiccamento	Questa sezione riceve in ingresso i sali doppi ottenuti nella sezione di cristallizzazione e ne permette la miscelazione con altri prodotti per venire incontro alle esigenze di mercato. Il processo viene realizzato mediante un apposito apparecchio (mixer/dryer) in coda alla sezione di cristallizzazione.	
	Sezione di trattamento con resine	In questa sezione i rifiuti in ingresso ricchi in ferro contenenti zinco, destinati normalmente allo smaltimento, vengono trattati con resine separando il cloruro di zinco e cloruro ferroso che, purificati, possono essere riutilizzati come materia prima nell'industria chimica e nel trattamento delle acque.	



**Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui all'Allegato I al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE**

Lo stabilimento ricade nella seguente classe:

- Classe 1
- Classe 2
- Classe 3
- Classe 4
- Classe 5

- Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

*Non si richiede la tariffa ridotta, pur sussistendo le condizioni, in quanto prima notifica inviata ai sensi del D.Lgs. 105/2015.*

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

- SI
- NO

**SEZIONE B – SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)**

Seguono le tabelle come previste dall'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015

**SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)**

Stabilimento: **Sanimet Spa - stabilimento di Flero (BS)**

Data emissione: **Maggio 2016**

**Quadro 1**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

superamento soglia inf.  
 superamento soglia sup.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite [tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1 lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione H - PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	<b>0,00</b>
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	<b>4,00</b>
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - Esposizione singola STOT SE Categoria 1	50	200	<b>0,00</b>
<b>Sezione "P" - PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI [cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili; oppure - Esplosivi. divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento [CE) n.440/200B (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	<b>0,00</b>
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	<b>0,00</b>
P2 GAS INFIAMMABILI Gas Infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	<b>0,00</b>
P3a AEROSOL INFIAMMABILI [cfr. nota 11.1*) Aerosol "infiammabili" delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	<b>0,00</b>
P3b AEROSOL INFIAMMABILI [cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2. non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)	<b>0,00</b>
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	<b>0,00</b>

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite [tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, coma 1 lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi Infiammabili, categoria 1, oppure - Liquidi Infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60°C mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	0,00
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi Infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come lo forte pressione o l'elevata tempeatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	0,00
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3 , non compresi in P5a e P5b	5000	50000	0,00
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	0,00
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	0,00
P7 LIQUIDI E SOIIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	0,00
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti categoria 1,2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	5,00
<b>Sezione "E" - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	1051,20
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	34,00
<b>Sezione "0" - ALTRI PERICOLI</b>			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	0,00
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	0,00
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	0,00

\*Note riportate nell'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

**Quadro 1**

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Informazioni supplementari					Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE							
N. SERB.	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Classificazione HP del rifiuto	Tipologia	Nome sostanza	CAS	Stato fisico	Compos. %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	
<b>HOLD-UP STOCCAGGI E IMPIANTI</b>												
S1	30	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	42,9
S2	30	0,9	HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acque ammoniacali	cer 07.07.01*	Liquido	Acque ammoniacali (ammoniaca diluita: se fornita come rifiuto (070701*) è al 18%, se fornita come materia prima è al 24%)	Skin Corr. 1B H314, <b>Aquatic Acute 1 H400, STOT SE 3 H335 - Conservativamente considero anche Aquatic Acute 1 H400</b>	E1	-	27
S3	30	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	42,9
S6	30	1,23	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 28 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	36,9
S7	30	1,23	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 28 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	36,9
S14	20	1,3	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco lavorato	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 30 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	26
S13	25	1,3	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco lavorato	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 30 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	32,5
S15	25	1,47	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco lavorato	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 43 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	36,75
S16A	25	1,7	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco trattato 60% lavorato	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 60 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	42,5
S16B	25	1,7	HP4, HP8, HP14	(prodotto finito)	Cloruro di zinco trattato 60% lavorato	7646-85-7	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 60 % Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	231-592-0	42,5
S1A	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75
S2A	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75
S17	25	1,25	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Flusso grezzo	cer 11.01.98*	Liquido	Cloruro di Zn ammoniacale in sol. Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	-	31,25
S18	25	1,25	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Flusso grezzo	cer 11.01.98*	Liquido	Cloruro di Zn ammoniacale composito in sol. Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	-	31,25
S19	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75
S20	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75
S21	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75

Informazioni supplementari					Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE							
N. SERB.	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Classificazione HP del rifiuto	Tipologia	Nome sostanza	CAS	Stato fisico	Compos. %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008		Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
S22	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75
S9	25	1,23		(prodotto finito)	Flusso lavorato	14639-97-5	Liquido	Cloruro di Zn ammoniacale composito in sol. Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	238-687-6	30,75
S10	25	1,23		(prodotto finito)	Flusso lavorato	14639-97-5	Liquido	Cloruro di Zn ammoniacale composito in sol. Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	238-687-6	30,75
S11	25	1,23		(prodotto finito)	Flusso lavorato	14639-97-5	Liquido	Cloruro di Zn ammoniacale composito in sol. Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	238-687-6	30,75
S12	25	1,23		(prodotto finito)	Flusso lavorato	14639-97-5	Liquido	Cloruro di Zn ammoniacale composito in sol. Purificato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	238-687-6	30,75
S8	25	1,43	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro di zinco in soluzione al 32 +38 % Inquinato da ferro	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	35,75
S120B	30	1,28	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro ferroso in soluzione Inquinato da zinco	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	38,4
S120C	30	1,28	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro ferroso in soluzione Inquinato da zinco	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	38,4
S120D	30	1,28	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro ferroso in soluzione Inquinato da zinco	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	38,4
S120E	30	1,28	HP4, HP8, HP14	(rifiuti pericolosi)	Acido esausto ingresso	cer 11.01.05*	Liquido	Cloruro ferroso in soluzione Inquinato da zinco	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	38,4
<b>STOCCAGGIO MATERIE PRIME/AUSILIARIE</b>												
-	-	-	-	-	Clorato di Sodio sol. 40-45%	7775-09-9	Liquido	45% clorato di sodio	<b>Ox. Sol. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Chronic 2 H411</b>	P8, E2	231-887-4	4
-	-	-	-	-	Permanganato di Potassio	7722-64-7	Solido	100%	<b>Ox. Sol. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1C H314, STOT RE 2 H373, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	P8, E1	231-760-3	1
-	-	-	-	-	Ziram 96 TECH (carbammato di zinco)	137-30-4	Solido	> 95% ziram	<b>Acute tox. 2 H330, Acute tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, STOT SE 3 H335, Eye dam. 1 H318, Skin sens. 1 H317, Aquatic acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	H2, E1	205-288-3	4
-	-	-	-	-	Ossido di zinco	1314-13-2	Solido	100%	<b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	215-222-5	50
-	-	-	-	-	Ammoniaca sol. 30%	1336-21-6	Liquido	30%	Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400</b>	E1	215-647-6	20
-	-	-	HP14	-	Rifiuto a base di idrossido di zinco (cer 07.05.13*)	cer 07.05.13*	Solido	100% Zn(OH) <sub>2</sub>	<b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411</b>	E1	-	15
-	-	-	HP14	-	Generi di Zinco (cer 11.05.02*)	cer 11.05.02*	Solido	40% ZnO	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, <b>Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410</b>	E1	-	5
<b>STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI</b>												
-	-	-	HP7, HP8, HP10, HP14	-	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose (cer 19.02.05*) - FANGO NERO	cer 19.02.05*	Solido (fango)	13% ZnO 4,5% ammoniaca	Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, <b>Aquatic Chronic 2 H411</b>	E2	-	30
-	-	-	HP5, HP8, HP14	-	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose (cer 19.02.05*) - FANGO ROSSO	cer 19.02.05*	Solido (fango)	13% ZnO 4,5% ammoniaca	Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, <b>Aquatic Chronic 2 H411</b>	E2	-	
<b>Fattori M adottati per la classificazione CLP dei rifiuti:</b>												
ZnCl <sub>2</sub>	Assunto fattore M acuto = 1 (desunto da indicazioni su sito ECHA) e fattore M cronico = 1 (desunto da indicazioni su sito ECHA)											
ZnO	Assunto fattore M acuto = 1 (desunto da dati ecotossicologici su sito ECHA) e fattore M cronico = 1 (da dati ecotossicologici su sito ECHA)											

**Quadro 2**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1  Sostanze pericolose	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2		Colonna 3	Quantità massima (tonnellate)
		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:			
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore		
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	-	5000	10000		
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	-	1250	5000		
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	-	350	2500		
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	-	10	50		
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	-	5000	10000		
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	-	1250	5000		
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali <sup>(2)</sup>	1303-28-2	1	2		
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali <sup>(2)</sup>	1327-53-3		0,100		
9. Bromo	7726-95-6	20	100		
10. Cloro	7782-50-5	10	25		
11. Composti del nichel <sup>(2)</sup> in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	-		1		
12. Etilenimina	151-56-4	10	20		
13. Fluoro	7782-41-4	10	20		
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90%)	50-00-0	5	50		
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50		
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250		
17. Alchili di piombo	-	5	50		
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	-	50	200		
19. Acetilene	74-86-2	5	50		
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50		
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50		
22. Metanolo	67-56-1	500	5000		
23. 4,4' metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali <sup>(2)</sup> , in forma polverulenta	101-14-4		0,01		
24. Isocianato di metile	624-83-9		0,15		
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000		
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100		
2,6-Diisocianato di toluene	91-08-7				
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,3	0,75		
28. Arsina [triidrato di arsenico]	7784-42-1	0,2	1		
29. Fosfina [triidrato di fosforo]	7803-51-2	0,2	1		
30. Didcloruro di zolfo	10545-99-0		1		
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75		
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente <sup>(2)</sup> (cfr. nota 20*)	-		0,001		
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele <sup>(2)</sup> contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Aminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometil e di metile, 1,2- dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2- dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetildrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4- nitrodifenile e 1,3 propansultone	-	0,5	2		
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi <sup>(2)</sup> a) benzine e nafte b) cheroseni (compresi i jet fuel)					







valori  $\geq 1$  per colonna 2valori  $\geq 1$  per colonna 3

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE			
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
a)	Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1,2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H 1 a H3 della parte 1	0,080	0,020
b)	Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele autoreattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,100	0,025
c)	Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	10,682	5,324

**ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

Lo stabilimento:

<input type="checkbox"/>	è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
<input checked="" type="checkbox"/>	è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
<input type="checkbox"/>	non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. Si richiede la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

**ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

L'indice di assoggettabilità è per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento,  $q_x$ , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente ( $Q_{LX}$  o  $Q_{UX}$ ) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di  $q_x$  nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 è maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N°445)**

Il sottoscritto

Nome	Cognome
MAURIZIO	LODI

nato il

Data di nascita	19/10/1970
A	
Luogo di nascita	CREMONA

domiciliato per la carica presso gli uffici di

Nome della Società	SANIMET SPA
Denominazione dello stabilimento	SANIMET SPA

sito nel comune di

Comune	FLERO
--------	-------

consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

**DICHIARA**

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA	
COMITATO TECNICO REGIONALE c/o DIREZIONE REGIONALE VVF di	MILANO
COMANDO PROVINCIALE VVF di	BRESCIA
REGIONE /AUTORITA' REGIONALE competente	REGIONE LOMBARDIA
PREFETTURA di	BRESCIA
COMUNE di	LONATO

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente relativamente allo stabilimento alla data del:

Data	Maggio 2016
------	-------------

- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)**

**Quadro 1**

**INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO**

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	Comitato Tecnico Regionale Lombardia c/o Direzione Regionale VVF	Area V - prevenzione incendi e sicurezza tecnica	Via Ansperto, n. 4 20100 Milano	dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Prefettura di Brescia	Area I – Ordine e sicurezza pubblica	P.za Paolo VI 25121 Brescia	protocollo.prefbs@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti	U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico	Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia, n. 1 20124 Milano	ambiente@pec.regione.lombardia.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Comando provinciale dei VVF di Brescia	Ufficio prevenzione incendi	Via Scuole n. 6 25100 Brescia	com.brescia@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Flero		Piazza IV Novembre, n. 4 25020 FLERO	protocollo@pec.comune.flero.bs.it

**Quadro 2**  
**AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'**

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Brescia	Atto dirigenziale n. 4873	18/10/2013
Ambiente	UNI EN ISO 14001	Certiquality	Certificato n. 17226	11/06/2015 (emissione corrente)
Prevenzione incendi	CPI	Comando provinciale VVF di Brescia	Primo rilascio: prot. 774/prev	04/05/2005
			Attestazione periodica: prot. 16775	20/06/2011

**Quadro 3**  
**INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI**

- Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27  comma 6 o  comma 7 da \_\_\_\_\_
- Data Apertura dell'ultima ispezione in loco \_\_\_\_\_
  - Data Chiusura dell'ultima ispezione in loco \_\_\_\_\_ Ispezione in corso

- Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'articolo 27 del presente decreto

*Ultima visita ispettiva svolta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 da ARPA Lombardia-Dip. Cremona, Direzione Regionale VVF Lombardia, ISPESL-Dip. Brescia (rapporto conclusivo prot. 1388 del 25/01/2010):*

- *Data Apertura dell'ultima ispezione in loco* 28/05/2009
- *Data Chiusura dell'ultima ispezione in loco* 25/09/2009

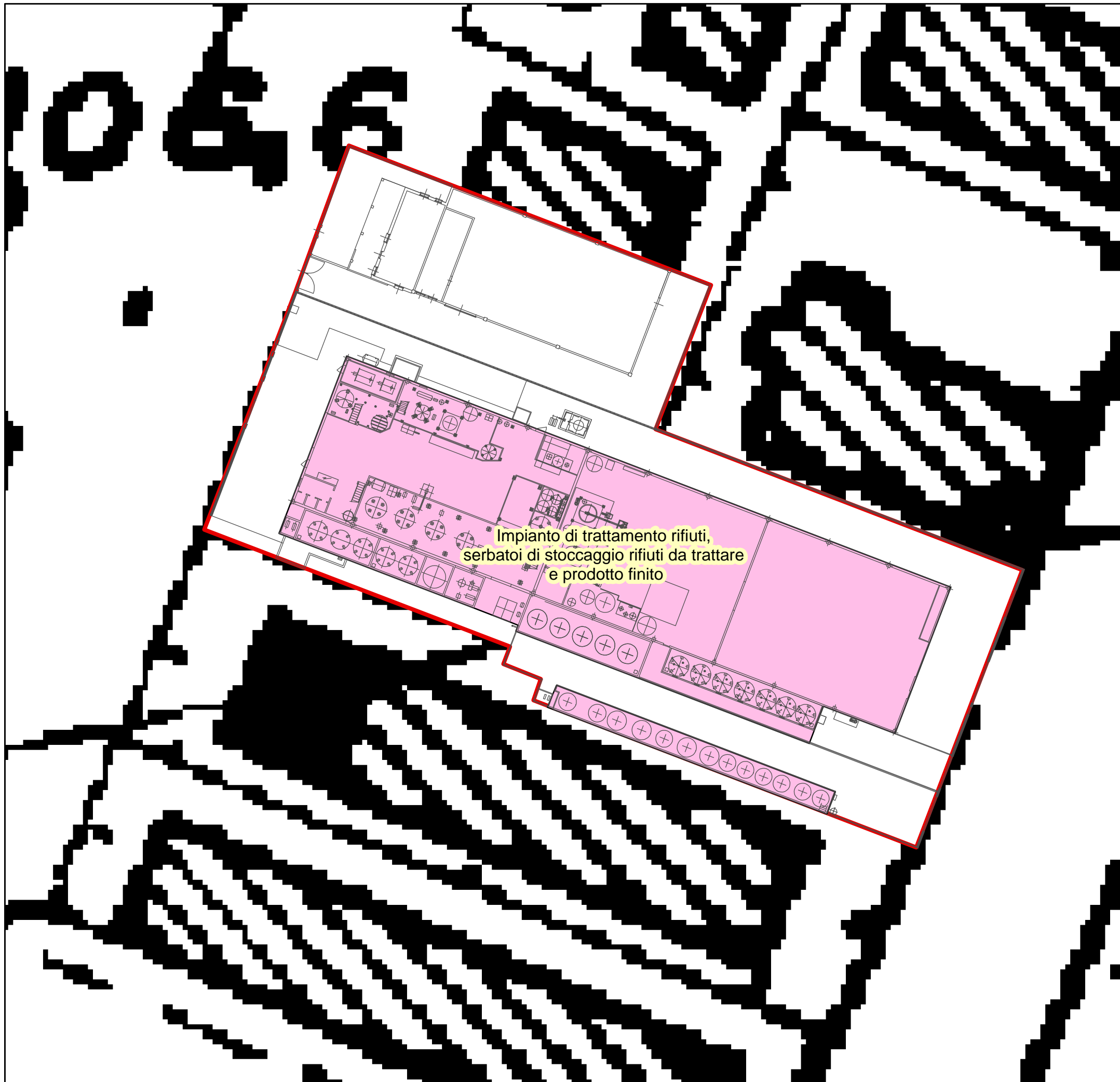
Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR: Maggio 2016

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili **presso il soggetto** che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta **ad esso**.

## **SEZIONE E – PLANIMETRIA**

Si riporta di seguito la planimetria dello stabilimento con evidenziato il contorno dello stabilimento ed i contorni degli impianti e depositi su carta tecnica regionale in formato A3 e scala 1:500.

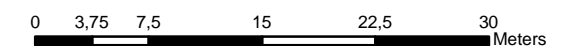
A parte si allegano gli shapefile georiferiti nel sistema di coordinate geografiche WGS84 del poligono dei confini dello stabilimento e dei poligoni dei contorni degli impianti e depositi dello stabilimento.



### Legenda

- Confine di proprietà Sanimet Spa
- Impianti e depositi Seveso Sanimet Spa

Zoom fotografia aerea



 <b>Studio Associato Professionale PROTEZIONE AMBIENTE SICUREZZA</b> <small>Consulenza e progettazione in materia di sicurezza, ambiente, rischio industriale e prevenzione incendi Via Lana, 1 - 25020 Flero (BS)      Tel. 030-3583956 - Fax 030-3583957 e-mail: segreteria@studiodpas.it</small>		
<b>CLIENTE</b> <b>SANIMET SPA</b> <b>Stabilimento di via Quasimodo n. 23 - FLERO (BS)</b>		
<b>PROGETTO</b> <b>Planimetria dello stabilimento con impianti / depositi</b>	<b>TAVOLA</b> <b>TAVOLA 1</b>	
<b>IL TECNICO</b>	<b>IL COMMITTENTE</b>	<b>SCALA</b> <b>1:500</b>
		<b>DATA</b> <b>05/16</b>

**SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza

**Lo stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di Regione/provincia/comune**

Regione/Provincia/Comune	Denominazione

**Categorie di destinazione d’uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:**

- Industriale
- Agricolo
- Commerciale
- Abitativo
- Altro (specificare):  

--

**Elementi territoriali / ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Centro abitato di Flero	1000	S-E
1	Centro abitato Fornaci	800	N-E
1	Centro abitato di Castelmella	400	N-W

1. Centro Abitato
2. Nucleo Abitato
3. Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

1. Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
2. Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE



<b>Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento</b>			
<b>Tipo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Distanza</b>	<b>Direzione</b>
1	Scuola Media "E. Rinaldini"	1000	S-E
1	Scuola Primaria "Bertolotti"	1200	N
1	Asilo Nido "Il pulcino ballerino"	1300	S-E
1	Liceo Artistico statale "M. Olivieri"	1300	E
1	Scuola Materna di Flero	1350	E
1	Scuola Elementare di Castelmella	1900	N-O
2	Centro Sportivo Polivalente di Flero	1000	S-E
2	Impianto Sportivo Fornaci	800	N
3	Centro commerciale "Famila Superstore"	800	S-O
3	Centro Commerciale "Hao Mai"	900	N
3	Centro Commerciale "Conforama"	1000	S-O
6	Chiesa di S. Rocco	800	N
6	Chiesa di S. Paolo	1400	S-E
6	Chiesa di S. Siro	1500	N-O
7	Auditorium "G. Gaber"	1950	N-O

1. Scuole/ Asili
2. Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
3. Centro Commerciale
4. Ospedale
5. Ufficio Pubblico
6. Chiesa
7. Cinema
8. Musei
9. Ricoveri Per Anziani
10. Altro (specificare):


<b>Servizi/Utilities</b>			
<b>Tipo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Distanza</b>	<b>Direzione</b>

1. Acquedotti
2. Serbatoi acqua potabile
3. Antenne telefoniche-telecomunicazioni
4. Depuratori
5. Metanodotti
6. Oleodotti
7. Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
8. Altro (specificare):

8.a	
8.b	

<b>Trasporti</b>			
<b>Rete Stradale</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	A21 Raccordo autostradale	1450	S
3	SP IX BRESCIA - QUINZANO	380	O
3	SP74 TORBOLE CASAGLIA - CASTELMELLA	400	N-O
3	SP35 CASTELMELLA - RONCADELLE	1300	N-O
3	SP22 FLERO - PONCARALE	1400	E

1. Autostrada
2. Strada Statale
3. Strada Provinciale
4. Strada Comunale
5. Strada Consortile
6. Interporto
7. Altro (specificare):

7.a	
7.b	

<b>Rete Ferroviaria</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

1. Rete ferroviaria Alta Velocità
2. Rete ferroviaria Tradizionale
3. Stazione Ferroviaria
4. Scalo Merci Ferroviario
5. Altro (specificare):

5.a	
5.b	

<b>Aeroporti</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

1. Aeroporto Civile
2. Aeroporto Militare

<b>Aree portuali</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

1. Porto Commerciale
2. Porto Industriale o Petrolifero
3. Porto Turistico
4. Porto Militare
5. Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

1. Deposito costiero
2. Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Fiume Mella	1250	O
7	Pozzo approvvigionamento idropotabile	400	E
7	Pozzo approvvigionamento idropotabile	1300	S-O

1. Aree Protette dalla normativa
2. Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
3. Fiumi, Torrenti, Rogge
4. Laghi o stagni
5. Zone costiere o di mare
6. Zone di delta
7. Pozzi approvvigionamento idropotabile
8. Sorgenti
9. Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
10. Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso
	N.D. - non disponibile	

1. Acquifero superficiale
2. Acquifero profondo

**SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE****INFORMAZIONI SULLA SISMICITA'**

Classe sismica del comune:	3 (rif. D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129)
----------------------------	--

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite	Stati limite (PvR)			
	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	45	75	712	1462
ag [g]	0,050	0,065	0,169	0,218
Fo	2,442	2,454	2,435	2,437
Tc* [s]	0,230	0,251	0,279	0,287

Periodo di riferimento (Vr) in anni:	75
--------------------------------------	----

	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

(\*): Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito [www.cslp.it](http://www.cslp.it)).

**INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI**

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	NA – non applicabile (rif. Autorità di Bacino del fiume Po – Piano di gestione del rischio alluvioni: Cartografia 2015 da Web Gis Regione Lombardia per Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)
Classe di pericolosità idraulica (**):	NA – non applicabile (rif. Autorità di Bacino del fiume Po – Piano di gestione del rischio alluvioni: Cartografia 2015 da Web Gis Regione Lombardia per Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)

(\*\*): Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

**INFORMAZIONI METEO**

Classe di stabilità meteo:	D
Direzione dei venti:	E

**INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI**

Frequenza fulminazioni annue:	1,53 fulmini/anno Km2 (rif. rilievo CESI SIRF ®)
-------------------------------	--

## **SEZIONE H (PUBBLICO) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

### Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

L'attività della ditta SANIMET SPA consiste nello stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi, in particolare degli acidi esausti contenenti cloruro di zinco provenienti dai processi di zincatura a caldo degli acciai, che vengono trattati al fine di rigenerare prodotto fresco ed ottenere prodotti commerciali utilizzati nelle medesime attività di zincatura e nell'industria chimica.

L'attività ha avuto inizio nel 1996 ed è situata nel Comune di Flero in via Quasimodo 23.

L'impianto è posizionato in un capannone posto in un cortile con accesso esclusivo. In adiacenza all'attività è posto un altro capannone adibito alla attività della ditta SANIPUR SRL (che fa parte della compagine societaria Sanimet), che si occupa di trattamento acque per uso potabile.

La superficie occupata dallo stabilimento è pari a circa 3100 m<sup>2</sup>.

Il numero del personale attualmente occupato è pari a 6 operatori e 3 impiegati.

Il ciclo tecnologico è essenzialmente il seguente:

- gli acidi da dezincatura vengono conferiti all'impianto con autobotti di autotrasportatori specializzati ed autorizzati; attraverso una pompa centrifuga vengono travasati in serbatoi in vetroresina da 25-30 mc ciascuno; durante le operazioni di scarico viene prelevato un campione significativo per la caratterizzazione chimica necessaria alla determinazione delle modalità di trattamento successive
- dai serbatoi di stoccaggio vengono prelevati ogni volta 14 mc di esausto (il processo è discontinuo e si conclude in circa 8 ore) e travasati nel reattore dove si procede a:
  - riscaldamento
  - neutralizzazione acidità residua
  - trasformazione del cloruro ferroso in ossidi ferrosi
  - ossidazione degli ossidi e loro precipitazione
- la soluzione trattata viene trasferita, dopo raffreddamento, in un secondo serbatoio in cui avviene la "maturazione" del cristallo degli ossidi di ferro. La soluzione di cloruro di zinco viene fatta passare successivamente attraverso una filtropressa ove avviene la separazione degli ossidi di ferro ed inviata in due serbatoi di stoccaggio da 30 mc ciascuno; la miscela degli ossidi di ferro è raccolta e stoccata in big-bags.

Una parte della produzione di cloruro di zinco viene utilizzata per produrre e quindi commercializzare sali doppi addizionandola con cloruro d'ammonio.

Mediante un trattamento mirato con resine è inoltre possibile trattare rifiuti in ingresso ricchi in ferro contenenti zinco attualmente destinati sul mercato allo smaltimento, separando in tal modo cloruro di zinco e cloruro ferroso che potranno essere riutilizzati come materia prima nell'industria chimica e nel trattamento delle acque.

E' presente infine un piccolo laboratorio chimico interno utilizzato dagli addetti, che fornisce il supporto analitico alle varie fasi di lavorazione.

I prodotti che derivano dal processo sono:

- cloruro di zinco in soluzione in autobotti da 25 e/o 10 mc oppure in cisternette mobili da 1 mc;
- miscela di ossidi di ferro in cristalli confezionata in sacconi (big-bags) da 1 ton circa oppure in sacchi o fusti di ferro da 25 kg su pallet;
- sali di zinco doppi (cloruro di zinco ammoniacale composito) in soluzione in autobotti da 25 e/o 10 mc oppure in cisternette mobili da 1 mc oppure in sacchi da 25 kg su pallet o fusti di ferro da 200 kg su pallet;
- cloruro ferroso in soluzione in autobotti da 25 e/o 10 mc oppure in cisternette mobili da 1 mc.

**Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate):**

<i>Stabilimento:</i> <b>Sanimet Spa - stabilimento di Flero (BS)</b>			
<i>Data emissione:</i> <b>Maggio 2016</b>			
<b>Quadro 1</b>			
Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella <u>colonna 1 dell'allegato 1 parte 1</u> .			
			superamento soglia inf.
			superamento soglia sup.
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite [tonnellate] delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1 lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione H - PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	<b>4,00</b>
<b>Sezione "P" - PERICOLI FISICI</b>			
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti categoria 1,2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	<b>5,00</b>
<b>Sezione "E" - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	<b>1051,20</b>
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	<b>34,00</b>
*Note riportate nell'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

**Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate):**

Nessuna sostanza notificata.

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2

Per quadro 1:

- Aquatic Acute 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
- Aquatic Chronic 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
- Aquatic Chronic 2 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
- Ox. Sol. 1 - Solidi comburenti, categoria 1
- Ox. Sol. 2 - Solidi comburenti, categoria 1
- Acute Tox. 2 – Tossicità acuta, categoria 2
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente
- H272 - Può aggravare un incendio; comburente
- H330 - Letale se inalato

**Selezionare, inoltre, l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.**

Lo stabilimento:

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
  - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
  - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
  - La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
  - La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

**SEZIONE I – INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE**

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP01 - Sversamento di rifiuto contenente cloruro di zinco durante le operazioni di carico/scarico	H	FTA	MF	Sistemi di contenimento del refluo sversato (vasche di contenimento parco serbatoi, cordoli di contenimento zone di carico/scarico).	Informazione e formazione del personale. Procedure operative.	Attrezzature per la rimozione, sistemi di assorbimento della sostanza. Squadra di emergenza con DPI adatti.

(\*) indicare il codice secondo il seguente schema:

P:	Analisi pericoli	F:	Analisi Frequenze	C:	Analisi Conseguenze
H:	Hazop	AS:	Analisi Storica	MF:	Modelli Fisici
F:	FMEA	FTA:	Fault Tree Analysis	LG:	Linee Guida
P:	PHA	EVT:	Event Tree Analysis	A:	Altro
W:	What If	A:	Altro		
A:	Altro				



**SEZIONE L (PUBBLICO) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.

**Nessun evento incidentale ha impatto all'esterno dello stabilimento.**

## SEZIONE M – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro dello stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna ovvero, nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di Sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuata dal gestore)

Evento/sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente	Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000 (*)		Zone di danno (m)		
				Lat	Long	I	II	III
	<input type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/> in fase liquida	<input type="checkbox"/> incendio da recipiente <input type="checkbox"/> incendio da pozza (Pool fire)					
		<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore ad alta velocità	<input type="checkbox"/> getto di fuoco (Jet fire) <input type="checkbox"/> incendio di nube (Flash fire)					
		<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore	<input type="checkbox"/> sfera di fuoco (Fireball)					
	<input type="checkbox"/> Esplosione	<input type="checkbox"/> confinata	<input type="checkbox"/> reazione sfuggente (Run-a-way reaction)					
			<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili					
			<input type="checkbox"/> polveri infiammabili					
		<input type="checkbox"/> non confinata	<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)					
		<input type="checkbox"/> transizione rapida di fase	<input type="checkbox"/> esplosione fisica					
	<input type="checkbox"/> Rilascio	<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore	<input type="checkbox"/> Ad alta o bassa velocità di rilascio	<input type="checkbox"/> dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria) <input type="checkbox"/> dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)				
			<input type="checkbox"/> evaporazione da liquido (fluidi insolubili)					
		<input type="checkbox"/> in fase liquida						

(segue dalla pagina precedente)

Evento/sostanza Coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente	Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000 (*)		Tempo di arrivo (hh) (**)	Tempo di propagazione orizzontale (hh) (***)
				Lat	Long		
	<input type="checkbox"/> Rilascio	<input type="checkbox"/> in fase liquida	<input type="checkbox"/> Acqua superficiale (diretto)	<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)			
<input type="checkbox"/> Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)							
<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)							
<input type="checkbox"/> Acqua sotterranea			<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)				
			<input type="checkbox"/> Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)				
			<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)				
<input type="checkbox"/> Suolo	<input type="checkbox"/> dispersioni						

(\*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi al centro dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del centro più vicino ai confini di stabilimento.

(\*\*) Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(\*\*\*) Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale richiesto per interessare tratti o aree di significativa lunghezza o estensione (vedi anche allegato 6 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) dei seguenti elementi ambientali sensibili:

- per le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;
- per le acque sotterranee: falde;
- per il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.

**Nessun evento incidentale ha impatto all'esterno dello stabilimento.**

	SI	NO	Note				
Esiste un Piano di Emergenza Esterna?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p><i>In caso di risposta negativa, specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto, ai sensi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SI</th> <th>NO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>	SI	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SI	NO						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
È stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti altri stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze				
È stata presa in considerazione la possibilità di eventuali effetti domino?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non sono presenti in adiacenza altri stabilimenti a rischio di incidente rilevante e comunque non sono presenti effetti domino				
Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente:	Decreto prot. n 1490.12.A.10.74.1/Pc del 25/06/2008						
Link al sito di pubblicazione:	non pubblicato						

**SEZIONE N – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H**

Si riporta di seguito l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze/miscele notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo.

Id. Progressivo	Nome Sostanza/Miscela	Data di aggiornamento
1	Zinco cloruro in soluzione acquosa	22/05/2015
2	Sale doppio di zinco in soluzione	01/06/2015
3	Sale doppio di zinco cristalli	01/06/2015
4	Clorato di sodio sol. 40-45%	08/11/2010
5	Permanganato di potassio	23/11/2013
6	Ziram 96 Tech	02/12/2010
7	Ossido di zinco	26/10/2014
8	Ammoniaca sol. 30%	10/10/2012

Le schede di sicurezza, in versione digitale, sono state trasmesse agli enti contestualmente all'invio del presente Modulo.